

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ciclande, il nuovo viaggio di Pedali Solidali attraverserà Cile e Bolivia

Valeria Arini · Saturday, August 23rd, 2025

Dopo l'esperienza in Argentina del 2024, il progetto **"Pedali solidali"** torna in Sud America con il nuovo itinerario **"Ciclande"** che attraverserà **Cile e Bolivia**. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Cuggiono e sostenuta da Insubria Sport ASD con il contributo di Cicli Fusar Poli, unisce sport, cultura e attenzione alle comunità locali.

Quest'anno **Carlo Motta**, volontario di Cuggiono, è pronto a rimettersi in viaggio. Con il progetto **"Pedali solidali"** 2025, l'avventura inizierà a **Calama**, nel nord del Cile, non prima di una tappa a **Chuquicamata**, sede della più grande miniera di rame a cielo aperto del mondo: un impressionante cratere profondo un chilometro e largo quanto 11.000 campi da calcio.

Da lì la strada condurrà verso sud attraverso il **deserto di Atacama**, il più arido del pianeta, tra paesaggi suggestivi come le Valli della Luna e della Morte e la Garganta del Diabolo. In questa terra, famosa per i cieli stellati nitidissimi e gli osservatori astronomici internazionali, Motta raggiungerà **San Pedro de Atacama** per poi risalire sulle Ande ed entrare in Bolivia.

Il percorso boliviano si snoderà per due settimane sull'altipiano, a oltre 4.000 metri di quota, tra immensi **salares** e villaggi in cui le famiglie vivono di pastorizia e lavorazione del sale, spesso con redditi minimi. La meta sarà il **Parco Nazionale di Sajama**, al confine con il Perù: da qui, Motta tenterà l'ascesa al **Volcan Parinacota** (6.348 metri), dove lascerà lo stemma del Comune di Cuggiono.

Il rientro in Cile avverrà attraverso il **Parco Nazionale di Lauca** e il villaggio andino di **Putre**, per terminare ad **Arica**, affacciata sull'Oceano Pacifico.

Due saranno gli obiettivi solidali del viaggio: **sostegno alle comunità di Sajama**: Motta trascorrerà alcuni giorni nei villaggi andini per conoscere le tradizioni locali e farsi guidare da un giovane del posto nella salita al Parinacota; **supporto all'Ong MOE di Arica**: attiva da anni con progetti di inclusione sociale, educazione e sostegno alle famiglie fragili, riceverà la mountain bike utilizzata durante il viaggio. La bici diventerà un prezioso strumento per un giovane del posto, permettendogli di raggiungere più facilmente la scuola o il lavoro. Alla cerimonia di consegna sarà presente anche il Console italiano.

Il viaggio sarà reso possibile grazie alla nuova bicicletta donata da **Insubria Sport e Cicli Fusar Poli**, oltre al supporto economico dell'associazione sportiva di Cuggiono.

Come sempre, Carlo Motta pedalerà portando con sé la bandiera di **Bicipace**, simbolo di civile convivenza e opposizione a ogni guerra: «Mai come ora dal secondo dopoguerra – sottolinea – gli stati hanno declinato il rispetto delle persone in nome degli interessi economici, e mai le istituzioni internazionali sono state così inascoltate e vilipese. Durante il mio pedalare ne parlerò con tutti, ogni volta che potrò».

A chi gli chiede quale sia il senso di viaggiare in bici in un'epoca di spostamenti rapidi, Motta risponde con semplicità: «**Viaggiare in bicicletta non è il modo più veloce di andare, ma ti porta davvero lontano.** Andare piano non è perdere tempo, anzi: dà spazio ai pensieri, aiuta a capire il valore delle cose, di se stessi e, soprattutto, degli altri. E poi, in bicicletta, si incontra sempre un sacco di gente simpatica».

This entry was posted on Saturday, August 23rd, 2025 at 11:05 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.